



LA FENICE



COMUNICATO STAMPA

Venezia, 25 gennaio 2007

Ola Rudner dirige musiche di Berio, Mahler e Brahms

Settimo appuntamento con la Stagione sinfonica 2006-2007 «Incontri» sabato 27 gennaio 2007 alle ore 20.00 (turno S) e domenica 28 alle ore 17.00 (turno U) al Teatro La Fenice. Il direttore svedese Ola Rudner, già applaudito a Venezia nell'aprile scorso, dirigerà l'Orchestra del Teatro La Fenice in un programma di grande continuità espressiva che prevede nella prima parte *Requies* per orchestra di Luciano Berio (scritto nel 1983 in memoria di Cathy Berberian) e l'Adagio della Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore di Gustav Mahler (unico movimento compiuto dell'ultimo grande lavoro sinfonico mahleriano) seguiti nella seconda parte dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 di Johannes Brahms, prima tappa del ciclo completo delle quattro sinfonie del compositore amburghese che l'Orchestra della Fenice proporrà nel corso della stagione.

Il concerto di domenica 28 è compreso nei tre progetti che la Fenice rivolge quest'anno al territorio (organizzati rispettivamente in collaborazione con le Municipalità del Comune di Venezia, gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Provincia di Venezia e la Fondazione di Venezia): «La Fenice per la Città», riservato ai residenti nel Comune di Venezia; «La Fenice per la Provincia», riservato ai residenti nella Provincia; e «Giovani a Teatro».

Luciano Berio iniziò a scrivere *Requies* nel 1983, all'indomani della scomparsa della prima moglie, il soprano Cathy Berberian, interprete e dedicataria negli anni precedenti di capolavori quali *Sequenza* per voce sola, *Folk Songs* e *Recital I*. Anche in *Requies* la vocalità della Berberian è ingrediente costitutivo, anche se 'in assenza': l'orchestra riverbera una linea melodica, «ma solo come un'ombra può descrivere un oggetto e un'eco può descrivere un suono». Non vi è melodia compiuta, ma solo allusione a una melodia attraverso un sottile gioco di risonanze strumentali, immerso in una sonorità morbida e avvolgente, quasi mahleriana.

Nell'estate del 1910, durante le consuete vacanze a Dobbiaco, Mahler iniziò la composizione della sua decima e ultima sinfonia, che concepì in cinque movimenti: un Adagio iniziale, un primo Scherzo, un Intermezzo, un secondo Scherzo e un Finale. Una serie di impegni e circostanze familiari gli impedirono però di concludere la composizione prima dell'autunno, quando ricominciò a pieno ritmo l'attività di direttore d'orchestra. Mahler morì di setticemia all'inizio del 1911, lasciando solo il primo movimento compiutamente orchestrato, e gli altri quattro allo stato di abbozzo. Una sorta di libero recitativo delle viole seguito da due blocchi tematici, uno lirico e uno ironico, costituisce il materiale generatore dell'intero Adagio, una meditazione malinconica e notturna interrotta poco prima della fine da un pauroso accordo dissonante che si scioglie in una lunga catartica coda.

Dopo la lunga e tormentata elaborazione della Prima Sinfonia, compiuta solo nel 1876 dopo 15 anni di gestazione, Brahms compose speditamente la Seconda, eseguita a Vienna il 30 dicembre 1877. «Una raccolta di valzer», «gaia e piacevole» e insieme «malinconica da non potersi sopportare» la definì scherzosamente lo stesso compositore, per sottolineare lo scioglimento del

LA FENICE

nodo creativo nei confronti della tradizione beethoveniana e il rinnovamento dall'interno della forma sinfonica grazie allo smussamento dei contrasti drammatici e all'affermazione di un mondo musicale intimo ed affettuoso in cui circolano liberamente il Lied, la variazione, la danza, la serenata e le più squisite idee cameristiche.

OLA RUDNER

Direttore svedese, dopo aver iniziato una brillante carriera come violinista solista e come primo violino di importanti formazioni austriache, ha fondato nel 1995 la Philharmonia Wien ed è stato dal 2001 al 2003 direttore principale della Tasmanian Symphony Orchestra in Australia. Dal 2003 è direttore stabile dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, con cui conduce un'intensa attività concertistica. Ospite di istituzioni sinfoniche quali la BBC Symphony Orchestra, l'Orchestra Sinfonica della RAI di Torino e la Radio-Sinfonieorchester di Stoccarda, è anche apprezzato direttore lirico, attivo da tempo alla Volksoper di Vienna oltre che nei maggiori teatri scandinavi, australiani ed italiani.